

I Ds a congresso puntano sull'unità

Pubblicato: Sabato 26 Novembre 2005

✖ La notizia all'apertura dei lavori dell'assemblea congressuale dei Democratici di Sinistra della provincia di Varese è che l'ospite d'onore, **Vannino Chiti**, non ci sarà, perché bloccato all'aeroporto di Firenze e impossibilitato a raggiungere Varese a causa del maltempo. Poco male, "The show must go on" cantava Freddy Mercuri. L'assemblea è proseguita nel segno di **Stefano Tosi**, segretario cittadino, che ha esposto i **temi cardine** del lavoro che il partito deve svolgere in vista degli importanti appuntamenti elettorali del 2006. L'obiettivo, Tosi non lo nasconde, è arrivare al governo nei comuni della provincia e tornare ad essere finalmente rappresentati in Parlamento, cosa che non accade dal 1993. L'incoraggiante risultato delle Regionali prima e delle primarie poi, danno a queste aspirazioni una base solida: «**Uniti nell'Ulivo** è la prima lista in provincia di Varese con il 28,84 per cento dei consensi – ha esordito Tosi -, questa unità di intenti va mantenuta per riuscire a **vincere anche su altri fronti**, a partire dalle politiche e dalle amministrative della prossima primavera. Buttare via le potenzialità che la lista unitaria ha evidenziato sarebbe incomprensibile, per noi e per i nostri elettori. **Consolidare la Federazione dell'Ulivo** in provincia di Varese sarà l'obiettivo primario del futuro, presentarsi uniti alle elezioni è un dovere nei confronti degli elettori e una risorsa per noi. **Uniti si vince**, i dati lo dicono. I Ds sono in prima fila perché questa unità teorica si trasformi in unità di intenti e di azione politica».

Numerosi i temi toccati dalla relazione del segretario provinciale, a partire dal lavoro e dalla crisi che Varese e provincia stanno attraversando, senza apparenti segnali di ripresa, per arrivare al welfare e alle conseguenze della legge Finanziaria per le tasche dei cittadini, ma anche per i conti degli enti pubblici e per i progetti infrastrutturali della Lombardia, come la Pedemontana. Grave anche la **critica alla riforma della Costituzione** «attuata senza il confronto con le parti sociali, con le istituzioni locali, con i cittadini», in particolare per quanto concerne la concentrazione di potere nelle mani di un solo uomo, il Primo Ministro, la suddivisione dei poteri fra Stato e Regioni «che non introduce un federalismo fiscale e aumenta i costi» e la costituzione del bicameralismo «frammentato e conflittuale, senza chiari compiti legislativi espressi e con un periodo di transizione caotico».

Per risolvere la **crisi economica** del settore maggiormente colpito dalla congiuntura negativa, il tessile, Tosi propone «un Accordo di sistema che superi le scelte di scontro sociale che hanno caratterizzato il governo di centro destra, unendo alla necessità di ammortizzatori sociali una strategia di sviluppo che unisca innovazione, ricerca, servizi e industria – prosegue Tosi -. Bisogna interpretare il nostro territorio alla luce delle risorse che ha, non subendole, ma dando loro una collocazione in chiave nuova. Dobbiamo **favorire lo sviluppo e la ricerca** nelle università e nei poli scientifici, creare ammortizzatori sociali e regole che impediscano lo sfrenato utilizzo di mobilità sociale e precariato. Trovare nuove strategie per quanto concerne l'energia e lo sviluppo, la sanità, le infrastrutture. Da ultimo, è necessario lavorare insieme per una politica che punti a favorire l'insediamento e il radicamento degli immigrati, anche concedendo loro il voto amministrativo. Tutto ciò perché tra un anno si possa arrivare a questa riunione con nuove giunte ed un governo del Paese colorati diversamente».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

